



**PROVINCIA DI SONDRIO**  
**SETTORE AGRICOLTURA, AMBIENTE, CACCIA E PESCA**  
**Servizio Caccia, Pesca e Strutture Agrarie**

**Commissione d'esame per l'abilitazione venatoria**

**CALENDARIO DEGLI ESAMI PER IL CONSEGUIMENTO DEL  
PATENTINO PER L'ESERCIZIO VENATORIO IN ZONA ALPI  
ANNO 2020**

Il Presidente della Commissione d'esame, in ottemperanza alle vigenti disposizioni, ha predisposto il seguente calendario degli esami per il conseguimento del patentino per l'esercizio venatorio in zona alpi e per il colloquio per l'ammissione in zona alpi – anno 2020:

<b>1<sup>a</sup> sessione</b>	<b>MARTEDI'</b>	<b>31 marzo</b>
<b>2<sup>a</sup> sessione</b>	<b>MARTEDI'</b>	<b>7 aprile</b>
<b>3<sup>a</sup> sessione</b>	<b>MARTEDI'</b>	<b>5 maggio</b>
<b>4<sup>a</sup> sessione</b>	<b>MARTEDI'</b>	<b>9 giugno</b>
<b>5<sup>a</sup> sessione</b>	<b>MARTEDI'</b>	<b>25 agosto</b>

**con riserva di fissare altre sessioni.**

Gli interessati, per essere ammessi a sostenere gli esami, devono presentare alla Provincia di Sondrio – Servizio Caccia, Pesca e Strutture Agrarie – Corso Vittorio Veneto, 28 – ex palazzo Besta - Sondrio:

- domanda redatta in carta legale (marca da bollo da € 16,00), su apposito modulo predisposto dalla Provincia (disponibile presso gli uffici del Servizio Caccia e Pesca, oppure scaricabile dal sito Internet della Provincia al seguente indirizzo: <http://www.provincia.so.it/agricoltura/caccia>);
- fotocopia certificato medico, in bollo, attestante l'idoneità psicofisica all'esercizio venatorio, rilasciato da Ufficiale sanitario;
- fotocopia documento di identità;
- attestazione di versamento di € 20,00, quale rimborso spese di esame, da effettuarsi presso la Banca Popolare di Sondrio - Servizio Tesoreria, IBAN IT 86 S 05696 11000 000002935X25).

Il candidato dovrà sottoporsi alle prove d'esame secondo la seguente procedura:

- 1) prova scritta; 2.) prova orale; 3.) prova pratica di sparo con fucile a canna liscia.**

**PROVA SCRITTA– ore 14,30 presso sala piano seminterrato - ex Palazzo Besta - Sondrio**

Consiste nella compilazione da parte del candidato di un questionario contenente 30 domande così suddivise:

- n. 14 - legislazione venatoria;
- n. 4 - zoologia applicata alla caccia e cinofilia;
- n. 4 - armi e munizioni e relativa legislazione;
- n. 7 - tutela della natura e principi di salvaguardia delle colture agricole;
- n. 1 - pronto soccorso.

A fianco di ciascuna domanda sono indicate 3 risposte, di cui una sola esatta.



**Non viene ammesso alla prova successiva il candidato che risponde esattamente a meno di 26 domande, comunque con il limite massimo di 4 errori per la legislazione o di 2 errori per la zoologia e cinofilia o di 2 errori per armi e munizioni o di 3 errori per la materia riguardante la tutela della natura e l'agricoltura. Il tempo massimo a disposizione del candidato è di 30 minuti.**

## **PROVA ORALE**

Per la prova orale, oltre alle materie di cui ai successivi paragrafi a-b-c-d-e, il candidato deve conoscere in particolare:

- norme per un corretto esercizio venatorio, divieti e sanzioni;
- principi generali di equilibrio della natura e dei rapporti tra selvaggina ed ambiente;
- cicli riproduttivi della selvaggina stanziale e di quella migratoria;
- varie forme di caccia;
- calendario migrazione delle specie cacciabili;
- ungulati: riconoscimento per specie, sesso ed età; trattamento delle spoglie; recupero animali feriti;
- razze canine da caccia e loro impiego;
- rapporti tra agricoltura e caccia e conoscenza delle principali coltivazioni agricole provinciali;
- conoscenza delle armi impiegate nell'attività venatoria e relativa normativa; nozioni generali e particolari sulle armi e munizioni usate per la caccia e relative disposizioni di Pubblica Sicurezza; custodia, manutenzione, controllo e trasporto delle armi da caccia; armi consentite in zona Alpi; uso delle armi durante l'esercizio venatorio; nozioni sulle misure di sicurezza da osservare per la custodia, il trasporto e il maneggio delle armi.

## **PROVA PRATICA DI SPARO**

La prova pratica di sparo con fucile può essere sostenuta solamente dai candidati che hanno superato le prime due prove (scritta e orale).

La prova pratica di sparo si svolge presso il "Tiro a segno nazionale" di Tirano e viene sostenuta con fucile a canna liscia calibro 12, utilizzando cartucce del n. 5, su sagoma di lepre corrente, posta a una distanza di 35 metri, sparando fino ad un massimo di n. 10 colpi, con almeno n. 3 sagome di lepre centrate.

La prova pratica di sparo si svolgerà nei giorni di lunedì e giovedì pomeriggio, a partire dalle ore 15,00.

Il costo della prova, concordata con il presidente del Poligono di Tiro a Segno Nazionale di Tirano (telefono 0342/710.420), è di **€ 23,00 (ventitre/00)** ed è a carico dei candidati; il costo è comprensivo dell'utilizzo del fucile calibro 12 e di n. 10 munizioni spezzate, fornite dal Poligono stesso.

**Il candidato dovrà preventivamente munirsi, prima di effettuare la prova pratica di tiro, del certificato di abilitazione al maneggio delle armi, rilasciato da un Tiro a segno nazionale (documenti da presentare: copia del certificato medico e n. 2 fotografie).**

Il candidato, per essere dichiarato IDONEO, deve riportare la sufficienza in tutte le materie che compongono le tre prove: in caso di idoneità il Presidente della Commissione rilascia al candidato il relativo certificato.



## **COLLOQUIO PER L'AMMISSIONE IN ZONA ALPI**

In attuazione dell'articolo 27, comma 11, della L.R. 26/93 e successive modifiche, coloro che intendono essere ammessi per la prima volta alla caccia vagante nella zona Alpi, o che vengano riammessi dopo aver subito un anno di sospensione, sono tenuti a superare un colloquio vertente su nozioni agro-faunistiche venatorie e in particolare:

- la biologia delle specie alpine, riferita soprattutto a quelle oggetto di caccia e rapporti con l'ambiente: loro approfondito riconoscimento;
- le cacce di selezione agli ungulati;
- le cacce in esclusiva all'avifauna stanziale;
- la legislazione e la regolamentazione in materia venatoria.

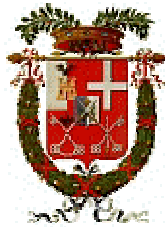
Gli interessati, per essere ammessi a sostenere il colloquio per l'ammissione in zona Alpi, devono presentare alla Provincia di Sondrio - Servizio Caccia, Pesca e Strutture Agrarie - Corso Vittorio Veneto, 28 - Sondrio:

- domanda redatta in carta legale (marca da bollo da € 16,00) su apposito modulo predisposto dalla Provincia;
- attestazione di versamento di **€ 10,00**, quale rimborso spese di esame, da effettuarsi presso la Banca Popolare di Sondrio - Servizio Tesoreria, IBAN IT 86 S 05696 11000 000002935X25;
- fotocopia licenza di caccia.

Il colloquio viene sostenuto presso la sala del piano seminterrato dell'ex Palazzo Besta – Corso Vittorio Veneto, 28 – Sondrio.

**IL PRESIDENTE**  
**DELLA COMMISSIONE D'ESAME**  
Pieramos Cinquini

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale  
ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005



**PROVINCIA DI SONDRIO**  
SETTORE AGRICOLTURA, AMBIENTE, CACCIA E PESCA  
Servizio Caccia, Pesca e Strutture Agrarie

**CALENDARIO ESAMI DI ABILITAZIONE PER LA CACCIA  
DI SELEZIONE AGLI UNGULATI - ANNO 2020**

Come previsto dalla Determina n° 68 del 06/02/2020, si comunica di seguito il seguente calendario degli esami:

**PROVE TEORICO-PRATICHE:**

<b>1 ^ sessione</b>	<b>MARTEDI'</b>	<b>28 aprile</b>	<b>ore 14,30</b>
<b>2 ^ sessione</b>	<b>MARTEDI'</b>	<b>19 maggio</b>	<b>ore 14,30</b>
<b>3 ^ sessione</b>	<b>MARTEDI'</b>	<b>23 giugno</b>	<b>ore 14,30</b>
<b>4 ^ sessione</b>	<b>MERCOLEDI'</b>	<b>27 agosto</b>	<b>ore 14,30</b>

con riserva di fissare altre sessioni.

**Ai sensi della determinazione n° 68/2020, per essere ammesso all'esame di abilitazione al prelievo selettivo degli ungulati, il candidato deve:**

- essere titolare di licenza di porto di fucile a uso caccia in corso di validità;
- essere in possesso di un attestato di frequenza a un corso conforme a quanto riportato nell'allegato B;
- essere in possesso di un certificato di idoneità alla pratica di tiro, rilasciato da un poligono del Tiro a Segno Nazionale (TSN)

**DICHIARAZIONE DI ABILITAZIONE ALLA CACCIA DI SELEZIONE AGLI UNGULATI**

Al candidato dichiarato **IDONEO**, verrà consegnato certificazione attestante l'abilitazione alla caccia di selezione agli ungulati e verrà iscritto all'apposito Albo, istituito presso la Provincia di Sondrio

**Il Presidente**  
**della Commissione Esaminatrice**  
*Gianluca Cristini*

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale  
ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005



## PROVINCIA DI SONDRIO

SETTORE AGRICOLTURA, AMBIENTE, CACCIA E PESCA  
Servizio caccia, pesca e strutture agrarie

### DETERMINAZIONE N. 68 del 06/02/2020

**OGGETTO: DISPOSIZIONI IN MERITO ALL'ABILITAZIONE AL PRELIEVO SELETTIVO DEGLI UNGULATI**

#### IL DIRIGENTE

**PREMESSO** che la delibera del Presidente n° 15 del 05/02/2020, relativa all'abilitazione alla caccia agli ungulati, istituisce una commissione per l'abilitazione dei cacciatori al prelievo selettivo degli ungulati delle specie cervo, capriolo e camoscio e demanda al Dirigente del "Settore Agricoltura, Ambiente, Caccia e Pesca" la definizione dei requisiti per l'ammissione dei candidati all'esame e la definizione delle modalità di svolgimento degli esami teorici e pratici e dei criteri di abilitazione, sulla base di quanto indicato da ISPRA nella nota prot. 22478/T-D del 28 giugno 2010 e nel manuale del 2013 "Linee guida per la gestione degli ungulati – Cervidi e Bovidi";

**RITENUTO** di approvare:

- le "Modalità di presentazione delle domande per l'abilitazione al prelievo selettivo degli ungulati", di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- le "Disposizioni minime relative ai corsi di abilitazione al prelievo selettivo degli ungulati", di cui all'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- le "Materie e prove d'esame e criteri di abilitazione al prelievo selettivo degli ungulati" di cui all'allegato C, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- il "Modulo di domanda per l'ammissione all'esame di abilitazione al prelievo selettivo degli ungulati", di cui all'allegato D, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

**RITENUTO** altresì:

- di stabilire che per essere ammesso all'esame di abilitazione al prelievo selettivo degli ungulati, il candidato deve essere titolare di licenza di porto di fucile a uso caccia in corso di validità, essere in possesso di un attestato di frequenza a un corso conforme a quanto riportato nell'allegato B, nonché di un certificato di idoneità alla pratica di tiro, rilasciato da un poligono del Tiro a Segno Nazionale (TSN), svolta con le modalità di cui all'allegato C;
- di prevedere che le abilitazioni di cui al presente provvedimento, rilasciate da commissioni diverse dalla commissione provinciale istituita con la delibera del Presidente n° 15 del 05/02/2020, ai fini dell'esercizio venatorio sul territorio di competenza provinciale, siano sottoposte a valutazione di equipollenza da parte del Servizio Caccia e Pesca, sulla base dei contenuti dei corsi di abilitazione di cui all'allegato B al presente provvedimento;
- di prevedere che le abilitazioni di cui al presente provvedimento, già conseguite presso la commissione d'esame provinciale, siano valide sul medesimo territorio, senza necessità di valutazione di equipollenza;

#### DETERMINA

1. Di approvare, con riferimento alla commissione provinciale per l'abilitazione alla caccia agli ungulati istituita con delibera del Presidente n° 15 del 05/02/2020:
  - le "Modalità di presentazione delle domande per l'abilitazione al prelievo selettivo degli ungulati", di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- le "Disposizioni minime relative ai corsi di abilitazione al prelievo selettivo degli ungulati", di cui all'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento
  - le "Materie e prove d'esame e criteri di abilitazione al prelievo selettivo degli ungulati" di cui all'allegato C, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
  - il "Modulo di domanda per l'ammissione all'esame di abilitazione al prelievo selettivo degli ungulati", di cui all'allegato D, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di stabilire che:
- per essere ammesso all'esame di abilitazione al prelievo selettivo degli ungulati, il candidato deve essere titolare di licenza di porto di fucile a uso caccia in corso di validità, essere in possesso di un attestato di frequenza a un corso conforme a quanto riportato nell'allegato B, nonché di un certificato di idoneità alla pratica di tiro, rilasciato da un poligono del Tiro a Segno Nazionale (TSN), svolta con le modalità di cui all'allegato C;
  - le abilitazioni di cui al presente provvedimento, rilasciate da commissioni diverse dalla commissione provinciale istituita con la delibera del Presidente n° 15 del 05/02/2020, ai fini dell'esercizio venatorio sul territorio di competenza provinciale, siano sottoposte a valutazione di equipollenza da parte del Servizio Caccia e Pesca, sulla base dei contenuti dei corsi di abilitazione di cui all'allegato B al presente provvedimento;
  - le abilitazioni di cui al presente provvedimento, già conseguite presso la commissione d'esame provinciale, siano valide sul medesimo territorio, senza necessità di valutazione di equipollenza;

Il Dirigente  
CINQUINI PIERAMOS - SETTORE AGRICOLTURA  
F.to digitalmente

## **ALLEGATO C**

### **Materie e prove d'esame e criteri di abilitazione al prelievo selettivo degli ungulati**

il candidato, per essere ammesso all'esame di abilitazione innanzi alla commissione provinciale di cui al presente provvedimento, deve aver superato la prova pratica, che consiste in una prova di maneggio dell'arma e di tiro presso un poligono del Tiro a Segno Nazionale (TSN), con le modalità indicate ai punti 1.c) e 2.c) del successivo paragrafo "Prove d'esame e criteri di abilitazione".

Il certificato di idoneità nella parte pratica è rilasciato dal poligono ed ha validità triennale, anche qualora la parte teorica dell'esame non venga superata.

L'esame da sostenersi innanzi alla commissione provinciale si articola in una prova scritta e orale. Ai cacciatori abilitati è rilasciato un attestato di abilitazione.

Le materie d'esame sono le seguenti:

**MODULO I PARTE GENERALE** - generalità sugli Ungulati: sistematica, morfologia, eco-etologia, distribuzione e status delle specie italiane - concetti di ecologia applicata: struttura e dinamica di popolazione, fattori limitanti, incremento utile annuo e basi biologiche della sostenibilità del prelievo, capacità portante dell'ambiente, densità biotica e agroforestale - principi e metodi per la stima quantitativa delle popolazioni: stime di abbondanza, metodi diretti e indiretti, criteri di campionamento, modalità di applicazione a casi concreti - riqualificazione ambientale e faunistica: interventi di miglioramento ambientale, reintroduzioni - quadro normativo relativo alla gestione faunistica degli ungulati: leggi nazionali e regionali, regolamenti e disposizioni in materia, il piano faunistico-venatorio.

**MODULO II PARTE SPECIALE** - Camoscio, Capriolo, Cervo - ecologia: comportamento sociale, ciclo biologico annuale, biologia riproduttiva e dinamica di popolazione, habitat, alimentazione, competitori e predatori, interazioni con le attività economiche: impatti sul bosco e sulle produzioni agricole - criteri per il riconoscimento in natura: classi di sesso e di età, tracce e segni di presenza - monitoraggio: determinazione della struttura e della consistenza delle popolazioni - pianificazione del prelievo: criteri per la quantificazione e caratterizzazione dei piani di prelievo - ispezione dei capi abbattuti: stima dell'età, valutazione del trofeo, importanza dei rilievi biometrici.

**MODULO III IL PRELIEVO** - prelievo: periodi di caccia, comportamento ed etica venatoria - tecniche di prelievo: aspetto e cerca, organizzazione del prelievo, percorsi di *pirsch*, altane ed appostamenti a terra e loro sistemazione, strumenti ottici, armi e munizioni, norme di sicurezza - balistica: nozioni fondamentali, balistica terminale, reazione al tiro, valutazione e verifica degli effetti del tiro - recupero dei capi feriti con i cani da traccia: comportamento in caso di ferimento e obbligo di segnalazione, il servizio di recupero: organizzazione e regolamentazione - trattamento dei capi abbattuti: trattamento della spoglia, compilazione delle schede di abbattimento, prelievo e conservazione di organi e tessuti per indagini biologiche e sanitarie, norme sanitarie.

### **PROVE D'ESAME E CRITERI DI ABILITAZIONE**

a) prova scritta: 20 quiz a risposte multiple, relativi alle materie del I e III modulo e 5 quiz, a risposte multiple, per ciascuna delle specie trattate, relativi alle materie del II modulo (durata della prova 60')

b) prova orale: - riconoscimento sesso e classe di età da fotografie, diapositive, filmati e/o video - riconoscimento classe di età su materiale preparato

c) prova pratica: maneggio dell'arma e 5 tiri (in appoggio sul banco) su sagoma fissa di capriolo o camoscio a 100 m, con carabina con cannocchiale montato.

**Il candidato sarà considerato idoneo se avrà risposto in modo esatto ad almeno l'80% dei quiz, superato con esito positivo la prova orale avendo risposto positivamente all'80% delle domande e centrato l'area vitale della sagoma (15 cm di diametro) con almeno 4 tiri.**

**ALLEGATO D****Modulo di domanda per l'ammissione all'esame di abilitazione al prelievo selettivo degli ungulati**

Marca da bollo 16 €

Spett.le  
PROVINCIA DI SONDRIO  
Servizio Caccia, Pesca e Strutture agrarie  
Corso XXV Aprile, 22  
23100 Sondrio

Il sottoscritto \_\_\_\_\_

nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

tel./cell. \_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_

CODICE FISCALE \_\_\_\_\_

**CHIEDE DI ESSERE AMMESSO ALLA PROVA D'ESAME PER L'ABILITAZIONE AL PRELIEVO  
SELETTIVO DEGLI UNGULATI**

A tal fine **dichiara**

- di essere residente a \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_  
Via/piazza \_\_\_\_\_ numero civico \_\_\_\_\_
- di essere in possesso della licenza di porto di fucile a uso caccia in corso di validità, come da copia allegata (ALLEGATO 1);
- di essere in possesso dell'attestato di frequenza al corso relativo all'abilitazione richiesta, come da copia allegata (ALLEGATO 2 – non necessario se il corso è stato organizzato dalla Provincia);
- di essere in possesso del certificato di idoneità nella prova di tiro rilasciato da poligono del TSN, come da copia allegata (ALLEGATO 3);

il sottoscritto dichiara altresì:

- di aver ricevuto e preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali resa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR)
- di essere a conoscenza che i dati personali saranno comunicati unicamente ai soggetti che la legge prevede quali destinatari istituzionali (es: Regione Lombardia), nell'ambito e per le finalità indicate nell'informativa.

Si allega copia del documento d'identità (ALLEGATO 4)

Luogo e data \_\_\_\_\_

Il richiedente (firma) \_\_\_\_\_



## **ALLEGATO A**

### **Modalità di presentazione delle domande per l'abilitazione al prelievo selettivo degli ungulati**

La domanda di ammissione all'esame, indirizzata alla Provincia di Sondrio, va presentata, via posta o a mano presso l'ufficio protocollo, utilizzando il modulo di cui all'allegato D, scaricabile dal sito web [www.provincia.so.it](http://www.provincia.so.it).

Il calendario delle sedute d'esame è stabilito dal presidente della commissione ed pubblicato sul sito web della Provincia. Il candidato deve indicare sulla domanda la data d'esame prescelta.

Il verbale, sottoscritto dal presidente e da tutti i componenti, deve contenere:

1. giorno, e ora della seduta d'esame;
2. elenco dei candidati presenti e assenti;
3. per ogni candidato, esito della prova;
4. valutazione finale di idoneità o non idoneità.

Il candidato che non superi l'esame, non può sostenerlo nei trenta giorni successivi e deve ripresentare domanda.

## **ALLEGATO B**

### **Disposizioni minime relative ai corsi di abilitazione al prelievo selettivo degli ungulati**

I corsi di formazione possono essere organizzati, oltre che dalla Provincia, dalle associazioni venatorie, dai comprensori alpini di caccia, da enti di formazione o da scuole di gestione faunistica, e devono essere conformi a quanto riportato nel presente allegato. Il soggetto organizzatore comunica alla Provincia, ai fini del nulla osta, l'intenzione di attivare il corso con sede e date previste, allegando i *curricula vitae* dei docenti e il programma. La Provincia si riserva di verificare il corretto svolgimento del corso rispetto a quanto stabilito nel presente allegato e, qualora rilevi difformità, revoca il nulla osta.

Il soggetto organizzatore consegna a ciascun partecipante il materiale adeguato alla preparazione per sostenere la prova d'esame. La partecipazione al corso ha validità biennale, fatta salva la necessità di eventuali aggiornamenti dovuti a successivi adeguamenti tecnico-normativi.

Al termine del corso, il soggetto organizzatore rilascia un attestato di frequenza in cui certifica che il partecipante ha frequentato almeno i tre quarti delle lezioni frontali e partecipato a tutte le esercitazioni.

I docenti devono possedere:

- comprovate competenze ed esperienza per le materie relative ad armi e munizioni, balistica, cinofilia venatoria ed etica venatoria;
- laurea attinente, con comprovata esperienza, per le materie inerenti gli aspetti sanitari, veterinari e relativa legislazione;
- laurea in biologia, scienze naturali, scienze ambientali, veterinaria, scienze forestali e scienze agrarie, con comprovata esperienza, per tutte le rimanenti materie del programma del corso.

#### **I MODULO – PARTE GENERALE**

##### ***Generalità sugli Ungulati***

Sistematica – Morfologia – Eco-etologia – Distribuzione e *status* delle specie italiane.

Lezione in aula **1 ora 30**

***Concetti di ecologia applicata*** Struttura e dinamica di popolazione – Fattori limitanti – Incremento utile annuo e basi biologiche della sostenibilità del prelievo – Capacità portante dell'ambiente – Densità biotica e agroforestale.

Lezione in aula **1 ora 30**

***Cenni dei principi e metodi per la stima quantitativa delle popolazioni*** Stime di abbondanza – Metodi diretti e indiretti – Criteri di campionamento – Modalità di applicazione a casi concreti.

Lezione in aula **1 ora 30**

***Riqualificazione ambientale e faunistica*** Interventi di miglioramento ambientale – Reintroduzioni.

Lezione in aula **30 min**

***Quadro normativo relativo alla gestione faunistica degli Ungulati*** Leggi nazionali e regionali – Regolamenti e disposizioni in materia – Il piano faunistico-venatorio

Lezione in aula **1 ora**

**TOTALE: 6 ORE**

#### **II MODULO – PARTE SPECIALE**

##### ***PROPOSTA PROVINCIA***

**Camoscio, Capriolo, Cervo**

Per ogni specie verranno trattati i seguenti argomenti:

##### **ARGOMENTO**

##### ***Ecologia***

Comportamento sociale – Ciclo biologico annuale – Biologia riproduttiva e cenni di dinamica di popolazione – Habitat, alimentazione, competitori e predatori – Interazioni con le attività economiche: impatti sul bosco e sulle produzioni agricole.

##### ***Criteri per il riconoscimento in natura***

Classi di sesso e di età – Tracce e segni di presenza.

### **Monitoraggio**

Determinazione della struttura e della consistenza delle popolazioni.

### **Cenni di pianificazione del prelievo**

Criteri per la quantificazione e la caratterizzazione dei piani di prelievo.

Lezione in aula

**TOTALE: 4 ORE PER SPECIE = 4\*3 =12 ore**

### **Ispezione dei capi abbattuti**

Stima dell'età – Valutazione del trofeo – Cenni sull'importanza dei rilievi biometrici.

Esercitazione in aula **2 ore**

**TOTALE: minimo 2 ORE PER SPECIE = 6 ore**

## **III MODULO – TECNICHE DI PRELIEVO**

### **PROPOSTA PROVINCIA**

#### **Prelievo**

Periodi di caccia – Comportamento ed etica venatoria.

Lezione in aula **1 ora**

#### **Tecniche di prelievo**

Aspetto e cerca – Organizzazione del prelievo – Percorsi di *pirsch*, altane ed appostamenti a terra e loro sistemazione – Strumenti ottici – Armi e munizioni – Norme di sicurezza.

Lezione in aula **2 ore**

#### **Balistica**

Nozioni fondamentali – Balistica terminale – Reazione al tiro – Valutazione e verifica degli effetti del tiro.

Lezione in aula **2 ore**

#### **Recupero dei capi feriti con i cani da traccia**

Comportamento in caso di ferimento e obbligo di segnalazione – Il servizio di recupero: organizzazione e regolamentazione.

Lezione in aula **1 ora**

#### **Trattamento dei capi abbattuti**

Trattamento della spoglia – Compilazione delle schede di abbattimento – Prelievo e conservazione di organi e tessuti per indagini biologiche e sanitarie – Norme sanitarie.

Lezione in aula **2 ore**

**TOTALE ORE: 8**

## **IV MODULO – ESERCITAZIONI PRATICHE**

### **PROPOSTA PROVINCIA**

#### **ARGOMENTO**

##### **Esercitazione pratica per il riconoscimento in natura**

Esercitazione in campo su: tracce e segni di presenza – Simulazioni dei diversi metodi di censimento con compilazione delle schede di rilevamento – Valutazione in natura delle classi di sesso ed età

**1 giorno**

##### **Esercitazione pratica per il trattamento dei capi abbattuti**

Esercitazione con cenni di rilievo delle misure biometriche e compilazione delle schede

**min. 4 ore\*\***

*si ritiene possibile includere queste ore nella giornata di esercitazione pratica, sfruttando le ore della fascia centrale della giornata in cui generalmente non si osservano animali*

##### **Esercitazione pratica di maneggio e tiro con armi a canna rigata dotate di ottica di mira**

**min. 4 ore\*\***

**TOTALE ORE 1 giorno più 8 (di cui 4 da includere eventualmente nel giorno di uscita)**



## PROVINCIA DI SONDRIO

---

Attestazione di Pubblicazione

Determinazione n. 68 del 06/02/2020

**Oggetto: DISPOSIZIONI IN MERITO ALL'ABILITAZIONE AL PRELIEVO  
SELETTIVO DEGLI UNGULATI .**

Attesto che il presente atto è pubblicato all'Albo Pretorio on-line per 15 gg. consecutivi.

Sondrio, li 06/02/2020

*Il Responsabile*  
( CINQUINI PIERAMOS )  
f.to digitalmente